INSERZIONI
All'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
via S.ta Teresa, 13, p° 1°.
Per ogni linea in 4ª pagina . . L. 0 25
Per ogni linea in 3ª pagina . . » 1 —
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

# GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI
Italia:
Anno L. 22. — Ogni mese L. 2.
Estero — Unione postale:
Anno L. 37. — Semestre L. 20. —
Trimestre L. 10. — Mese L. 3 50.
Centesimi 5 in tutta Italia.

## Il nuovo romanzo d'appendice.

Terminato il bel romanzo della contessa di Castellana-Acquaviva: *Il matrimonio d'una lady*, che, come giustamente avevamo preveduto, si cattivò tutte le simpatie delle nostre lettrici, daremo fra qualche giorno principio al nuovo romanzo promesso fin dallo scorso luglio:

## L'UOMO DELLA LUNA.

Questo è un romanzo affatto nuovo che noi soli e primi pubblichiamo in Italia. Egli è di un illustre autore tedesco — Wilhelm Hauff. — È un racconto simpatico, pieno di sentimento. Interesserà molto, perchè ha dei punti che sono bei quadretti presi dal vero, e l'azione procede rapida, fra mille episodi nuovi, inaspettati, commoventi.

Speriamo che anche questo lavoro rafforzerà sempre più le simpatie che i lettori, e massime le numerose lettrici, provano per i romanzi della *Gazzetta Piemontese*, i quali, piacevoli e interessanti sempre, rifuggono però da tutto ciò che offende il senso morale e il gusto delle persone educate e gentili.

## La verità nella politica

Riceviamo:

« Dedico agli iconoclasti politici del banchetto di Biella, comuni pur troppo a tutti i partiti, ed ai pedanti del moderantismo trasformista, flagellati dall'onorevole Bonghi, nella sua splendida lettera, le seguenti parole che il La Marmora pronunziava nel Parlamento italiano il 1° giugno 1872:

« Dobbiamo pensare che se abbiamo il diritto di sedere nel consorzio delle grandi Potenze, abbiamo pure dei grandi doveri da adempiere. E, secondo me, questi doveri non sono già di mostrarci più furbi degli altri nel patrocinare i nostri proprii interessi, ma *nel sostenere grandi principii sociali ed umanitari*, non per provocare guerre, o per aiutare nelle guerre gli altri, ma per prevenirle, per quanto è possibile. »

« E questo altro che egli scriveva nei giorni più amari della sua nobile vita:

« Io ho sempre creduto, e non lo saprei abbastanza ripetere, che la lealtà e la sincerità sono le malleverie migliori di una sana politica. Nè mi si dica che agli inganni ed imbrogli altrui si ha il diritto di opporre inganni ed imbrogli, da cui è nato il tristo poverbio: *A corsaire, corsaire et demi.*

« Come la civiltà moderna è riuscita a purgare i mari da ogni sorta di pirateria, io spero non lontano il giorno in cui si riuscirà a purgarne anche la politica. » (1)

« Come si vede, i due eroi di Milazzo e della Cernaia, due incarnazioni diverse, ma potenti, del più nobile patriottismo, brillano della stessa luce, della stessa aureola della sola e vera grandezza, l'amore della giustizia nella libertà; perciò, nessuno più del Cairoli era degno di ricordare agli Italiani la grande figura del La Marmora, che, come tutte le vere altezze, più ci allontaniamo da lui, più si eleva solenne, piaccia o non ai signori iconoclasti, che vorrebbero portare i criteri meschini dei partiti nella sfera serena dei principii, ed ai pedanti che vogliono subordinare ai diritti della diplomazia quelli della storia. « V. A. »

## Il colera e la Posta

Una delle pratiche più assurde adottate dal Governo italiano per premunire il Paese dall'invasione colerica è certamente quella delle disinfezioni postali.

Contro questa pratica protesta, e con molta ragione, in un suo recente scritto sulla *Nuova Antologia*, l'egregio professore Luigi Pagliani. Contemporaneamente, ci giunge da Londra il *Daily News* con un articolo che si direbbe scritto sulla falsariga del presidente della Società italiana d'igiene.

Noi non possiamo che associarci alla giusta protesta dello studiosissimo nostro concittadino e del foglio inglese, perchè dobbiamo confessare che non abbiamo mai compreso con quale utilità ci si ii[illegible] imponessero, a noi che siamo sempre immersi nella lettura dei giornali, due ingratissimi inconvenienti: il ritardo nell'arrivo dei corrieri, e i profumi e i tagli niente desiderati nei giornali e nelle lettere.

***

Le relazioni pubblicate dal Governo non hanno mai fatto cenno delle spese incontrate dal Ministero dei lavori pubblici per le pratiche delle disinfezioni postali; eppure, mentre sono affatto inutili, esse debbono essere molto rilevanti.

Tuttavia, osserva opportunamente il dottor Pagliani, il danno economico da esse cagionato è un nulla in confronto di quello derivante dalla perniciosa impressione che queste pratiche possono esercitare sulle popolazioni. L'ammettersi ufficialmente che l'infezione sia trasportabile da luogo a luogo per una lettera od un piego di carte, deve esercitare un grande effetto nel radicar la falsa opinione, così facile ad essere accolta fra le masse, che il colera è eminentemente contagioso.

Gli è segnatamente della perniciosa impressione che lascia nelle popolazioni questo inutilissimo provvedimento che si preoccupa il dott. Pagliani.

Ecco com'egli ragiona:

« Se il Governo si ritiene in dovere di disinfettare pieghi di carta, solo per il lontano dubbio che siano passati per mani di colerosi; se gli impiegati addetti a queste disinfezioni hanno ordine di prendere con tutta precauzione colle mollette tali pieghi e riporli nelle cassette *profumate* prima di toccarli essi stessi; che non deve pensare per razionale conseguenza il popolo del pericolo di accostarsi e toccare un coleroso, od anche solo persone che provengono da luoghi infetti?

« Importa, e con tutta ragione, ai Comuni di non sottomettere ai suffumigi, come inutili ed eventualmente dannosi, le persone all'entrare nel loro territorio, mentre si continuano a disinfettare con tanta fede le corrispondenze, è un controsenso.

« E questo controsenso fu ancora praticato nel 1885, secondo lo ordinava la circolare 15 agosto emanata dall'Ufficio di sanità, sentito il parere del Consiglio superiore di sanità, ed è tuttora in azione.

« È difficile immaginarsi una stranezza maggiore di quella delle disinfezioni delle corrispondenze postali.

« Come lo fece osservare il Pettenkofer, non è pure una questione scientifica, ma di buon senso comune. Perchè si fanno queste pratiche, se sono razionali, soltanto in certi periodi d'invasione di paura, mentre e prima e dopo si tralasciano, quando arrivano continuamente corrispondenze da luoghi dove il colera è endemico?

« Dal 1869 si è, coll'apertura del Canale di Suez, accelerato grandemente l'arrivo della posta delle Indie, eppure non si sono punto aumentate le epidemie di colera in Europa e negli altri paesi in diretta corrispondenza coi luoghi più infetti.

« L'Inghilterra, del resto, ci offre un esempio permanente della inutilità di tali disinfezioni, non curandole punto, e mantenendosi senza danno in continui rapporti postali coi luoghi più infetti dell'Europa e dell'Asia.

« Una prova più evidente del nessun fondamento del timore d'infezione per le corrispondenze si è poi che i distributori postali, gli addetti alle amministrazioni pubbliche ed alle redazioni di giornali, dove arrivano in maggior copia lettere e pieghi, sono per nulla soggetti più di qualunque altra persona ad essere attaccati dalla malattia.

« Gli uffici postali delle città ove più infierisce il morbo, i quali raccolgono le corrispondenze di tutta la popolazione, dovrebbero essere centri gravissimi d'infezione, mentre nessun dato statistico ci fa sospettare ciò sia.

« La pratica della disinfezione delle corrispondenze è dannosa come ragione di aumento di timor panico nel volgo; è gravosa all'erario; e per soprappiù è illusoria affatto per il modo in cui si deve compiere, se pur potesse, fatta a dovere, servire a qualcosa. Una tale pratica come quella delle quarantene terrestri, dei cordoni sanitari e dei suffumigi delle persone deve abbandonarsi assolutamente ».

***

Vediamo ora come giudica il *Daily News*.

Dopo aver sostenuto che il miglior mezzo di prevenire il colera sarebbe di insegnare al popolo che cosa esso realmente è, in qual modo lo si possa evitare, ed in qual modo curare, il foglio liberale così conclude il suo articolo; dando al Governo italiano una patente d'ignoranza:

« Gli è vero che il compimento di un'opera simile presuppone che vi sia nella amministrazione un intelligente apprezzamento della pubblica salute. Disgraziatamente questa supposizione non ha riscontro nel vero. E una prova di questa nostra asserzione la troviamo nel modo con cui oggidì in Italia si considera il colera.

« Il Ministero dei lavori pubblici, da quanto ci vien fatto sapere, s'assoggetta a gravi spese per la disinfezione delle lettere che arrivano in Italia dagli altri paesi. Alla grande spesa cagionata da questa pratica, il ritardo cagionato da questo inutile atto di pazzia sanitaria.

« Ma questo non è tutto. La disinfezione delle lettere e dei giornali non può che produrre una impressione nella mente degli Italiani; essa dà loro l'idea erronea che il colera si possa trasmettere per la posta, e che il morbo sia infezioso nel senso ordinario della parola. È una massima di medicina che il colera si può soltanto trasmettere per mezzo del suo elemento speciale derivato da persone infette, il quale vada ad inquinare le materie acquose e forse anche a viziare l'atmosfera. Se questi sono i fatti dell'infezione colerica, si vede subito come sia una estremamente innocente il disinfettar le lettere.

« V'è, tuttavia, un altro fatto illogico nella condotta delle Autorità italiane in questa materia; esso è il colmo dell'assurdità. Il Governo italiano, da quanto pare, ha dichiarato che le quarantene per gli stranieri e i suffumigi sono peggio che inutili come preservativo dalla importazione del colera. Così la creatura umana che, ad ogni modo, potrebbe introdurre la malattia, sfugge alla sorveglianza sanitaria, ed i poveri sacchi e pacchi postali sono soggetti ai suffumigi ed alle disinfezioni.

« Una circolare emessa dal Governo italiano in data 15 agosto 1885 promulgò queste anomale disposizioni, le quali sono ancora in vigore. Ben potrebbe il professore Pettenkofer dire che la prevenzione del colera è meno una cosa di scienza che di buon senso. Pare che il Governo italiano abbia troppa scienza, naturalmente male applicata e ben poco buon senso, il che sarebbe molto più utile. Se il colera potesse trasmettersi per lettera, il nostro servizio postale coll'India sarebbe già da lungo tempo stato soppresso. Nessuno ha mai segnalata questa fonte d'infezione; ed è da sperare che il Governo italiano si accorgerà presto come sia follia spendere ingenti somme di danaro in disinfettanti, i quali, per l'utile che possono arrecare, si potrebbero anche gettare nella baia di Napoli. »

E così l'Italia passa sempre agli occhi degli stranieri per un paese primitivo.

## La circolare Taiani sulle monacazioni

(Dall'edizione di ieri sera).

Ecco la famosa circolare sulle monacazioni che il ministro Taiani ha testè diretta ai procuratori generali presso le Corti d'appello, procuratori del Re, prefetti ed intendenti di finanza, e di cui i nostri telegrammi da Roma ci hanno già recato un cenno:

Roma, 13 settembre 1886.

Come ben ricorderanno le SS. LL. illustrissime, questo Ministero fin dal 1876 si preoccupò dei casi di vestizioni e di monacazioni abusive che frequentemente ripetevansi nei monasteri soppressi tuttora occupati dalle religiose a termini dell'art. 6 della legge 7 luglio 1866; e nell'intento di porre un argine a siffatto abuso, richiamò su di essi l'attenzione dell'Amministrazione del fondo per il Culto. La quale, pertanto, in conformità delle ricevute istruzioni, emanava la circolare del 22 agosto detto anno, n. 117, con cui segnalava ai signori prefetti ed intendenti di finanza come le leggi vigenti accordino esclusivamente alle religiose già componenti le disciolte comunità monastiche femminili, quando ne abbiano fatta domanda espressa ed individuale nel termine a ciò prefisso, di continuare a vivere nell'antico chiostro fino a che, per esigenza di ordine o di servizio pubblico o per riduzione al numero di sei, non siano concentrate in altra casa. Aggiungeva che l'uso di abitazione non è concesso, nè si può estendere ad altre religiose, e che la presenza nello stesso monastero di nuove professe o di novizie avrebbe indotto il Governo ad ordinare la espulsione immediata di queste e sarebbe anche stato argomento a provvedere al concentramento in altro chiostro delle religiose che le avessero accolte.

Con circolare poi del 10 ottobre stesso anno, N. 479-689, divisione 3ª, sezione 2ª, questo Ministero, d'accordo anche con quello dell'interno, confermò le disposizioni impartite dall'Amministrazione del fondo per il Culto e richiese ai signori prefetti ed intendenti notizie precise ed uniformi sulle condizioni dei monasteri soppressi per poterne togliere norma ad ulteriori provvedimenti.

Le informazioni furono in parte raccolte; però dai diffidamenti fatti alle famiglie religiose non si ottennero quei risultamenti che si speravano. Sorse quindi la necessità di più energiche disposizioni; ed a tale scopo la predetta Amministrazione, in seguito agli ordini ricevuti da questo Ministero, emanava l'altra circolare del 29 novembre 1883, N. 165, con la quale richiedeva i signori intendenti di finanza di accertare, con la scorta delle notizie già raccolte e di quelle che ancora occorressero per ciascuno dei monasteri femminili soppressi nelle rispettive provincie, il numero delle religiose che avevano ancora diritto all'uso di abitazione per aver fatto regolare professione in epoca anteriore alla soppressione, e di invitare le superiore a far sgombrare entro il periodo di un mese tutte le persone intruse ed indebitamente accolte, e diffidarle che non ottemperando a tale invito si sarebbe fatto luogo irremissibilmente alla espulsione coercitiva ed al concentramento dell'intera famiglia.

Se non che v'ha ragione per ritenere che, malgrado gli esempi dati ed i ripetuti avvertimenti fatti, secondo i casi, alle famiglie religiose tuttora ricoverate nei monasteri, non siano del tutto cessate le indebite ammissioni di novizie ed anche le abusive monacazioni.

Ora, essendo mio fermo intendimento di porre fine una buona volta a tali deplorevoli abusi, i quali tendono in sostanza a perpetuare nei locali di natura demaniale l'esistenza di corporazioni colpite di soppressione dalle vigenti leggi, prego i signori prefetti ed intendenti di finanza di volermi far conoscere con la sollecitudine ed esattezza possibile, per ciascuno dei monasteri femminili soppressi:

1° Il numero delle religiose che hanno diritto a continuare la convivenza, perchè professe prima della legge del 7 luglio 1866, sia che si trovassero già nel monastero all'epoca della soppressione, sia che vi fossero concentrate per successivi provvedimenti;

2° Il numero, quando ne esistono, delle nuove religiose ivi raccolte, indicando l'epoca in cui furono introdotte come novizie e quella in cui emisero la professione di voti.

Per fornire tali informazioni potranno i signori prefetti ed intendenti rivolgersi direttamente alle superiore dei monasteri, controllando le notizie da esse date coi registri dei conti correnti inscritti presso le intendenze per il pagamento delle pensioni, e, qualora se ne riconoscesse la necessità, potranno far procedere dagli agenti demaniali o da speciali delegati ad ispezioni locali, avvalendosi, all'occorrenza, della cooperazione anche dei signori procuratori generali e procuratori del Re.

Non dubito punto che le SS. LL. Ill.me vorranno adoperare il massimo zelo per l'esatto adempimento dell'incarico loro affidato, affinchè il Governo possa essere in grado di far rispettare ed eseguire scrupolosamente la legge.

Gradirò un cenno di ricevuta della presente.

*Il ministro:* TAIANI.

## Il Congresso degli Americanisti

**Seduta di giovedì, 16.**

(Dall'edizione di ieri sera)

Presiede *Lopez Netto*, rappresentante del Brasile, il quale, aperta la seduta, ringrazia il Congresso di averlo nominato vice-presidente.

Il segretario generale, *Cora*, parla dei viaggi dei fratelli Zeno nel Nord, spiegando quale sia lo stato presente di tale questione.

Indi parlano *Beauvois* sulla veracità della relazione degli Zeno, i quali ci dicono che esistevano sulle coste dell'America popoli di razza scozzese.

*Borsari* ringrazia gli scienziati danesi, che hanno rivendicato la gloria dei veneziani fratelli Zeno.

Risponde *Beauvois*, che confuta affatto l'opinione di Borsari.

*Cora* approva la relazione di Beauvois e fa osservare che le obbiezioni non si riferiscono alla opinione dei fratelli Zeno, ma a quella dei loro commentatori.

Il segretario generale *Cora* presenta una memoria del conte di Marsy sull'opera di E. Traversi *I resti di Cristoforo Colombo*.

Parla *Borsari* sulle isole Feldier, e invita i partigiani delle diverse opinioni a mettersi d'accordo su questo proposito.

*Cora* propone di rimandare a domani il seguito dell'ordine del giorno.

*Lopez Netto* leva la seduta alle ore 5 pom.

**Sedute di venerdì, 17.**

*Antimeridiana.*

Presiede il senatore *Fabié*.

Il presidente, a nome dell'Accademia di Madrid, presenta all'assemblea moltissimi volumi.

Varie proposte di ringraziamenti all'Accademia reale di storia di Madrid e al Governo spagnuolo vengono approvate.

*Borsari* fa una questione pregiudiziale sulla lettura del conte di Marsy.

*Schmidt* legge sulle esplorazioni dei Danesi in Groenlandia, dopo il 1848.

*Cora* parla sul nome « America » e « Amérique. »

*Beauvois* osserva che sarebbe desiderabile che si tenesse un Congresso in America.

*Fabié* dice che il Congresso ha facoltà di scegliere la sede della sua 7ª sessione.

La signora *Elisa Gatti-Castagnola* domanda che sia rivendicato all'Italia il nome di Colombo.

*Grossi* legge una Memoria sulla letteratura dei popoli primitivi dell'America.

Il segretario generale fa all'assemblea alcune comunicazioni.

La seduta è levata alle 1 1/2 pom.

*Pomeridiana.*

Presiede *De Charnay*.

Dopo *Seler*, *De Baye*, *Cora*, *Borsari*, che fanno varie osservazioni, parla *Jimenez de la Espada* sui Kjökkenmöddings (avanzi di cucina) dell'America.

*Charnay* legge sulle piramidi d'Izamal, restaurazione del tempio di Kabah.

*Grossi* legge sulle piramidi nell'antico e nel nuovo continente.

*De Baye* presenta il disegno d'un idolo trovato recentemente nel Guatemala, e *Beauvois* parla dell'origine della *jadéite* in America.

*Fabié* parla, in ispagnuolo, d'una immigrazione egiziana in America.

La seduta è tolta alle 5,10 pom.

***

Dopo la seduta pomeridiana di ieri (17), il segretario generale del Congresso, prof. cav. Guido Cora — a cui va reso in gran parte il merito dell'ottimo ordinamento di questa sessione — volle gentilmente invitare a banchetto i congressisti.

***

Alle nove e mezzo i congressisti venivano ricevuti nelle sale della Prefettura dal conte Lovera di Maria, prefetto di Torino, che ai dotti ospiti fece accoglienze squisitamente gentili. Durante il ricevimento il Corpo di musica municipale eseguì, in piazza Castello, illuminata colle nuove lampade elettriche, la serenata in onore degli Americanisti.

## Sul digiuno del Succi.

Il dott. Luigi Bufalini, antico assistente alla Clinica medica di Torino, del quale molti dei nostri lettori avranno conservata memoria per una importante operazione di trasfusione di sangue da lui fatta e subita in sè stesso, ha scritto alla *Gazzetta Medica* la seguente lettera sul digiuno del Succi:

« I giornali politici hanno già parlato dell'esperienza di digiuno che si fa in questo momento a Milano, ed alla quale io assisto in qualità di membro della Commissione di sorveglianza medica; ma essi non hanno rilevati certi fatti che son di natura tale da interessare particolarmente i medici; così ho ricevuto ed accettato con piacere l'invito di farli conoscere ai lettori della *Settimana Medica*.

« Dichiaro a tutta prima che le condizioni nelle quali il Succi compie il suo esperimento non lasciano nulla a desiderare dal punto di vista del controllo.

« È accertato che durante trenta giorni il Succi non deve prendere alcun cibo, e che la Commissione veglia in modo rigoroso allo scopo che tutte le condizioni preventivamente fissate siano scrupolosamente adempiute.

« Succi è giorno e notte sorvegliato da due o tre membri della Commissione, che non gli lasciano pervenire nulla senza prima essersi accertati della natura dell'oggetto.

« Mi riservo di esporre più tardi il mio apprezzamento su quanto ho potuto accertare; ma stimo che già adesso si può affermare che l'esperienza del Succi fornirà alla scienza utili risultati. Quantunque gli esempi di digiuni celebri siano relativamente assai numerosi nella storia della medicina, nessuno di essi può, a mio avviso, essere paragonato a quello di cui sono ora testimonio.

« Negli altri casi si trattava di individui affetti da disordini nervosi e pei quali le funzioni nutritive erano assai alterate; un digiuno prolungato aveva allora per conseguenza fatale una diminuzione considerevole di forze muscolari, dell'intelligenza e della volontà, come pure il pervertimento e l'abolizione delle varie funzioni organiche.

« Sopra Succi nulla di simile si riscontra; la sua mente è lucidissima, l'attitudine alle varie occupazioni è completa, la forza muscolare è uguale a quella d'un uomo che si nutre bene.

« Succi ha 35 anni, è un uomo un po' magro, di media statura, dalle membra e dai muscoli bene sviluppati.

« L'indole sua è viva ed irritabile.

« Mediante un diligente esame mi potei convincere che egli non presentava nessuno dei sintomi che caratterizzano l'isterismo maschile; tutti gli organi dei sensi funzionano normalmente e la sensibilità generale esaminata coll'estesiometro di Weber non offri nulla di anormale.

« Tuttavia bisogna dire che Succi si esalta facilmente quando egli parla del segreto che possiede o che crede di possedere, e delle applicazioni assolutamente premature alle quali la sua scoperta può dar luogo.

« Non credo però che si possa vedere in questa eccitazione un fenomeno morboso. Insisto alquanto su questo punto perchè si credeva un tempo che il Succi fosse pazzo.

« Due volte già fu rinchiuso in un ospizio di alienati a Roma, ma immantinente, per riacquistare la libertà, egli simulò di esser guarito dalla sua pretesa follia, e le porte dello stabilimento furono a lui aperte.

« Nella famiglia del Succi non furono mai accertate malattie nervose, e coloro che lo conoscono dall'infanzia mi hanno dichiarato che lo reputano sempre per un uomo dal cervello ben equilibrato.

« Dottor Luigi Bufalini. »

## Il duca Decazes.

Il telegrafo ci annunzia la morte del duca Decazes.

Quest'uomo politico in ritiro aveva 67 anni, ed era figlio del famoso duca Decazes, ministro della Restaurazione.

Entrato giovane nella diplomazia, rappresentò, sotto la monarchia di Luigi Filippo, la Francia alle Corti di Portogallo e Spagna. Sotto l'Impero si ritrasse a vita privata e non ricomparve sulla scena politica che nel 1871.

Nel settembre del 1873 fu mandato ambasciatore a Londra. Il 26 novembre seguente succedette al duca di Broglie come ministro degli esteri, e tenne questo portafoglio sotto i ministri Cissey, Buffet, Dufaure e Ricard, Jules Simon e Broglie-Fourton. Caddo insieme a tutti i suoi soci del 16 maggio.

Egli s'era sempre, quantunque con molta prudenza, associato alla politica ostile alla Repubblica. In fondo all'animo era un monarchico.

Come ministro degli esteri, nel 1873 e 1874 sostenne una politica di pace contro il volere dei reazionari, che avrebbero voluto la guerra all'Italia, e più tardi ordinò il ritiro dell'*Orénoque* dalle acque di Civitavecchia. Fu sempre partigiano della più rigorosa osservanza dei trattati, e prese una parte diretta a parecchie convenzioni internazionali, fra cui l'Unione generale delle Poste.

Quantunque non repubblicano, rese importanti servigi alla Repubblica col suo tatto e colla sua prudenza. Perciò godè sempre in Francia ed all'estero una meritata reputazione d'abile uomo politico.

## TELEGRAMMI ITALIANI

**ROMA**, 17, *ore* 10,05 pom. — I giornali militari assicurano che lo scoppio del cannone avvenuto a San Benigno (Genova), fu causato da un disgraziato errore nella carica della polvere.

Pare che sia stata usata una qualità superiore ed una quantità maggiore di polvere di quanto è compatibile per i cannoni da 32.

— Oggi il comm. Malvano, direttore della politica al Ministero degli esteri, è partito alla volta di Torino.

— È atteso per domani il segretario generale del Ministero della marina, onorevole ammiraglio Racchia.

— La stampa clericale tace completamente intorno alla circolare del ministro Taiani riguardo alle monacazioni.

— È smentita la notizia che siano state aperte trattative con la Francia per la Convenzione marittima.

— È commentata la disposizione del Ministero della guerra che colloca il generale Pettinengo in posizione ausiliaria.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto che concerne la tassa per la Camera di commercio di Torino, la quale non può oltrepassare i cinque millesimi per ogni lira di reddito netto; i redditi inferiori alle lire 600 sono esenti dalla tassa.

— Corre voce che alcuni membri della Sotto-Commissione per la visita delle mappe catastali si dimetteranno.

— Il Ministero fa dire che declina ogni responsabilità riguardo alle progettate spedizioni private in Africa.

**ROMA**, 18, *ore* 0,10 *ant.* — Dalla inchiesta ordinata sul fatto dello scoppio di un cannone avvenuto a San Benigno di Genova, risulterebbe quanto fu già accertato dai giornali militari, che cioè lo scoppio non sarebbe provenuto da difetto nella fondita, ma dall'essersi usata quantità di polvere superiore a quella indicata dai regolamenti.

— La Camera di commercio di Torino, con regio decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, viene autorizzata a stabilire sopra gli industriali e i commercianti una imposta ragguagliata ai redditi che superano le seicento lire nella proporzione di cinque millesimi per ogni lira di reddito.

— Il *Capitan Fracassa* smentisce la notizia che siano stati riaperti i negoziati pel trattato di navigazione colla Francia.

— Si annunzia che il giorno 20 settembre Silvio Spaventa pronunzierà un discorso a Bergamo.

— Il barone Oreglia d'Isola, e non Oreglia, come ieri vi fu telegrafato, è stato nominato commissario per la conservazione dei monumenti della provincia di Cuneo.

— Il Comitato pel monumento La Marmora al Gianicolo ha deliberato di destinare le cento lire rimaste in cassa al primo bersagliere che si renderà meritevole della medaglia d'oro o d'argento.

---

Ieri, alle 6 pom., avevano luogo, per iniziativa degli amici, i funerali del

**Prof. Giovanni Fortunato Mamini,**

rapito or ora in giovanissima età alla famiglia, alla cattedra, che degnamente occupava nell'Istituto tecnico di Savona, agli studi fisici e geografici, che egli eransi coltivava con largo corredo di cognizioni bibliografiche e concetto sicuro della scienza.

Nella sua breve carriera fu insegnante in Alba, quindi in Calabria, poi passò a Lodi. Colà mise mano alla stampa di una geografia fisica. Era un lavoro fatto con senno e dottrina, ed in esso erano più recenti pubblicazioni geografiche inglesi e tedesche. La parte riguardante la rafforma e la fauna del mare era trattata dal Mamini con larghezza e originalità di vedute.

Questo lavoro gli valse il passaggio alla cattedra di geografia nel R. Istituto tecnico di Savona.

Appariva suo confermi degli studi geografici, nei quali prometteva così bene, potersi dire ... [illegible] ... raggiunta.

L'improvvisa sua morte, avvenuta in Torino nell'Ospedale Mauriziano la notte del 14 corrente, ha addolorato tutti.

Morì ignorato da tutti, lasciando moglie, bambina e sorelle nella desolazione e nel lutto.

---

**BORSA UFFICIALE**

**18 settembre.**

Consol. 5 0/0, decorr. 1° luglio Cont. del mattino:
Colla cedola del 6.mo — Corso medio d'ufficio 100 45
Senza cedola — Corso medio d'ufficio 98 28.
Consol. 3 0/0, decorr. 10 apr. — C. del matt. in a.
Colla cedola del 6.mo — Corso medio d'ufficio 70.50
Senza cedola — Corso medio d'ufficio 69 20.
Credito Mobiliare Ital. — C. del m. in l. 899 fa.
Az. Banco Sconto e Sete — C. del m. in l. 450 450 fa.
Az. Banca Torino — Cont. del m. in liq. 817 fa.
Az. Impresa Esquilino — C. del matt. in liq. 280 279 25 279 25 280 50 280 25 280 dp. cor.
Az. Manifatt. lane Borgosesia — C. del matt. in l. 410 fine corr.
Az. Ferrovie Sicule — Cont. del m. in l. 583 50 fa.
Cartelle Fondiarie Banco Napoli — C. d. m. in cont. 509 50.

**Cronaca della Borsa.** — 18 settembre — Ieri Parigi ci mandava i seguenti corsi d'apertura:
85 00, 82 55, 110 05, 100 4[illegible]
Inglese 100 15/16.

Per l'italiano però si aveva subito un secondo corso più debole, cioè 100 95.

Ecco ora i corsi della chiusura ufficiale:
85 55, 82 57 1/2, 110 02 1/2, 100 95.
Inglese 100 7/8.

I fondi internazionali erano tutti in ripresa sulla smentita della malattia dell'imperatore Guglielmo.

In quanto ai fondi francesi, rimangono deboli sulla voce che il Governo francese sia per emettere una forte somma di Buoni del Tesoro.

Dopo Borsa non si notarono variazioni importanti, solo il 3 0/0 francese venne quotato 82 60.

I telegrammi particolari parlano di grande fermezza. Tutti gli sforzi che si faranno per arrestare la tendenza al rialzo non hanno alcun risultato dinanzi alla grande abbondanza del denaro, ed alle notizie politiche, che per ora non parlano che di pace.

Ore 12.

La nota dominante della nostra Borsa d'oggi era l'incertezza, con prezzi però discretamente sostenuti.
Rendita f.c. 100 57 1/2, 100 52 1/2.
Rendita contanti 100 41 100 40
Rendita fine pross. 100 91, 100 81.

*Prezzi dei valori per fine settembre.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Banca Naz. | 2245 — | 2240 — | [illegible] | 500 — | 508 — |
| Mobiliare | 1071 — | 930 — | Suez.-Mil. | 535 50 | 534 50 |
| Banca Ge. | 69 — | 967 — | Italia Con. | 224 — | 223 — |
| Tiberina | 711 50 | 710 50 | Esquilino | 80 — | 279 — |
| Meridionali | 786 | 784 | Borgosesia | 411 — | 409 — |
| Mediterr. | 95 50 | 94 50 | Carbone | 4[illegible] | 4[illegible] |
| Banco Scon. | 481 — | 480 — | Veneta | 593 — | nom. — |
| Credito Fon. | 315 — | 314 — | Sicula | 591 — | nom. — |

**Telegrammi particolari commerciali**

*Parigi*, 17 settembre (*sera*).

| | | 16 | 17 |
|---|---|---|---|
| Farine 12 marche nel corr. (*) | Fr. | 49 20 | [illegible] |
| » per ottobre | » | 49 60 | 49 70 |
| » 4 mesi da novembre | » | 50 60 | 50 70 |
| » pel 4 mesi primi | » | 51 30 | 51 40 |
| Zucchero ... 88 lip. (**) | » | 29 — | 29 25 |
| » raffinato ... | » | 109 — | 109 — |
| » bianco 3 lip. | » | 78 50 | 78 70 |
| » id. 4 mesi da ottobre | » | 78 30 | 78 10 |

*Liverpool*, 17 settembre (*sera*).

*Cotoni.* — Vendita generale balle 10,000, di cui per la speculazione 2000, e per la consumazione 8,000

Cotoni Americani sostenuti.
Cotoni delle Indie Orientali in migliore domanda.
Importazione della giornata 3,000.

*Nuova-York*, 17 settembre (*sera*).

*Cotoni.* — Venduto balle 1904.
Mercato fermo.

---

(1) *Un po' più di luce*, cap. VI, pag. 120. Libro da meditarsi, tanto più in questi giorni, per edificarsi sempre meglio sul conto dell'*Amico di Berlino*!

## All'Esposizione di Varese.

17 settembre.

(JUVENIS) — Le mie previsioni tanto sull'effetto che sull'assieme produce la Mostra, quanto sul concorso dei visitatori, non si smentirono se, in cui ho riveduto le sale dell'Esposizione. Anche nella calma relativa di questi giorni, nei quali si ha maggior agio per tutto ponderare, ognuno lodò, nella picciolezza proporzionata al paese, la qualità, la quantità e, sovratutto, il buon gusto e l'ordine con cui le cose vennero disposte; ho detto calma relativa, e non a caso, perchè più che le mie parole, e fin eloquentissime, [illegible] sono grato al signor segretario del Comitato, attestano che l'affluenza alla Mostra superò addirittura l'aspettazione. In quindici giorni si ebbero venduti circa quattordicimila biglietti a pagamento intero, durante a prezzo ridotto, e si fecero circa mille abbonati. Alla stregua di questi numeri potete comprendere quanta folla sia accorsa in Varese; in taluni giorni negli alberghi (e sono molti), i proprietari non sapevano più a qual santo votarsi, perchè avesse procurato loro la *moltiplicazione dei pani e dei pesci.*

Mercoledì scorso alle attrattive della Mostra s'unì lo spirito, il fanatismo religioso, chè ad onore della *Vergine del Sacro Monte*, condusse qui tanta gente, la maggior parte della quale trovò poi ricovero a cielo aperto o nelle stesse *Cappelle Sacre*. Domenica ultima invece in Varese sette Corpi musicali e parecchie Società operaie; e pur ciò non è tutto; gli stessi albergatori, che in quella occasione si dicevano stanchi di ricevere forestieri, che non ne *volevano più a nessun costo* (è un bel dire!) di giorno in giorno acquistano nuove e più liete speranze.

Il tempo bellissimo, la città di Varese linda, pulita, simpatica, gaia, coi dintorni pittoreschi, i mezzi comodi e facili di comunicazione, sono tale un incentivo a recarsi qui, che nessuno, anche di lontani centri, si lascia sfuggire la favorevole, troppo favorevole occasione. E il Comitato dell'Esposizione prepara attivamente congressi, feste e divertimenti pubblici.

Domani, giorno diciotto, si apre un nuovo Concorso di frutta e fiori; il giorno diciannove si inaugura il Congresso serico nazionale, al quale pigliano parte trecento sericoltori.

Anche il ministro Grimaldi ha telegrafato che intende fare una visita alla Mostra, e questa pare fissata pel giorno ventitrè.

Verso la fine del mese vi saranno corse di velocipedi, gare di tiro a segno, e la Mostra nazionale degli animali da cortile e gli immancabili colombi viaggiatori.

Domani sera va in scena la *Gioconda*, di Ponchielli, colle signore Bodrillo, Ercolo e Flotow, e i signori Pier-Maria, Fumagalli e Rossi.

Finora non vi fu che il [illegible] di [illegible] che numerosi alquanto interessanti, ma, all'infuori dei concerti che hanno luogo quasi ogni giorno nel recinto della Mostra, si lamenta che nessuno spettacolo d'opera e di commedia si fosse prima allestito.

Con tutto queste premesse vorrei ora condurvi sulle sale della Mostra, ove davvero si ammirano parecchie specialità dei luoghi, quali i mobili, le seterie, le carrozze, i lavori in pietra di cui altra volta vi ho accennato, ma, per tema di [illegible] a mezza via, mi rimetto volentieri ad altra volta.

## NOTE FRIULANE.

**Due colonnelli agli arresti. Un prete patriota — La campagna**

Udine, 16 settembre.

(MARCO) — Forse non troverete nei giornali un fatto che io non esito a riferirvi, considerando che non si fa nessun torto al regio esercito nel constatare che le punizioni non vengono risparmiate, quando occorre, neppure agli ufficiali superiori. In una recente manovra della guarnigione, il generale Palmieri trovò di censurare alcune disposizioni tattiche ordinate dal colonnello comandante il reggimento cavalleria *Nizza* e dal tenente-colonnello, comandante gli 79° fanteria: i due colonnelli credettero di poter sostenere l'opportunità dei loro ordini; e quanto si dice nei circoli militari, pare avessero torto dal punto di vista tattico; certo ebbero torto dal punto di vista disciplinare, cosicchè si buscarono tre mesi di fortezza a Malghera.

⁂

Simultaneamente ebbero luogo qui nel funerali del defunto abate arciprete conte De Domini di Pravisdomini; al pari del clero, vi intervennero le bandiere e le rappresentanze dei Veterani 1848-49 e dei Reduci, oltre numerosi cittadini d'ogni classe.

Di lui si può dire veramente *Benedictus qui venit in nomine Domini*, giacchè seppe conciliare i doveri del sacerdote con quelli del patriota; fu [illegible] dotto, sinceramente cattolico; figurò degnamente tra i difensori di Venezia nel 1848, e nel 1849 prese parte alla campagna di Novara; si mantenne valorosamente fido alla causa italiana e ne diede prova anche nel 1864, quando nei monti del Friuli un pugno di audaci rivoltosi osò sfidare le truppe austriache. Dalla Società dei Reduci si era levato quando vi furono pronunziate parole che egli trovava incompatibili col suo abito sacerdotale; ma fino all'ultimo perseverò nella fede nazionale come nella fede religiosa; alla recentissima inaugurazione del monumento a Garibaldi disse: *Ora che l'ho veduto al suo posto, morirò contento.*

⁂

È imminente la vendemmia, ma pur troppo in molte parti del Friuli c'è poco da vendemmiare; il danno maggiore si deve attribuire, più che alla peronospora, ai seccume dipendente dai calori eccessivi combinati coll'atmosfera nebbiosa; quindi, la collina, meno male; ma nel piano hanno resistito soltanto le varietà di viti specialmente *resistenti* e quei vigneti dove il terreno fu largamente concimato, dove furono possibili le energiche e razionali applicazioni dell'idrato di calce, del solfato di rame mediante aspersione o mediante legacce, e della miscela cosidetta *bordelese*.

Non mi diffondo su questo importante argomento; nel prossimo ottobre si terrà a Firenze il Congresso, dove senza dubbio verranno riassunte e paragonate le migliori esperienze profilattiche e terapeutiche circa le malattie della vite; allora, e di colà, avrò occasione di più ampiamente informarvi.

La siccità insistente delle ultime settimane ha prodotto gravi danni anche ai *mais*, che prometteva moltissimo; in conclusione annata mediocre.

## DALLA CONCA D'ORO.

**Aeremoto. Scoperta d'un antico sepolcro. Voto di sfiducia.**

Palermo, 15 settembre.

(MOLAROLO) — Per due giorni di seguito, verso le quattro pomeridiane, s'è levato ad un tratto un gran vento; il cielo s'è coperto di nuvole nere e per una ora e più nell'aria, e nel mare c'è stata una vera tempesta. Il vento ha fatto assai danni in campagna schiantando alberi e rovesciando case. In mare si ebbero a lamentare vittime: il signor Carmelo Laganà, figlio del direttore generale di navigazione, vedendo dalla spiaggia che una barca s'era capovolta dalle onde, e vi fosse entrato in una lancia con un marinaio e [illegible] arrivato, gettandosi in mare, a salvare la vecchia signora Arcoleo, due suoi parenti e il marinaio che stavano annegando. Il coraggioso sig. Laganà è stato fatto segno all'ammirazione di tutti e, se per le salvate veramente degne, il [illegible] giovane meriterebbe addirittura la medaglia al valor civile.

In via Divisi, nel Palazzo della principessa Linguaglossa, l'ingegnere Basile ha trovato, alla profondità di tre metri, un antico sepolcro. Nel sepolcro, oltre a quattro scheletri, furon trovati un bel vaso in terra cotta di bella sagoma, e due altri vasetti più piccoli anche di terra cotta e due lacrimatori. Non si possono dare ancora giudizi certi su questo importante sepolcro. Il prof. Salinas ha preso a studiarlo. Gli oggetti trovati nel sepolcro han forme classiche.

⁂

Al nostro Consiglio provinciale ci sono grandi scissure: fioccano le dimissioni. La cagione è questa, che il conte Tasca, presidente della colonia agricola di S. Martino, causa la ribellione della colonia contro il custode, ha avuto dal Consiglio un voto di sfiducia.

## Terremoto.

Ricevo dai miei egregi corrispondenti queste altre notizie:

« Viù, 16 settembre 1886.

« Ieri sera, alle ore 7,30, venne qui avvertita una leggerissima scossa di terremoto sussultoria in direzione nord-sud. « A. FASSINO. »

« Pinerolo, 16 settembre 1886.

« Ieri sera, alle ore 7,30, fu avvertita una scossa di terremoto non molto violenta, in senso ondulatorio, preceduta da rombo sotterraneo, direzione N-S, della durata di 2 secondi. « E. MICHELOTTI. »

Dall'Osservatorio di Moncalieri, 17 settembre 1886.

P. F. DENZA.

# NOTIZIE

## ITALIA.

### MILANO

**Dilettanti d'astronomia.** — Finalmente dopo mille ostacoli, i due giovani Ernesto Tremolada e Maria Cariani, abitanti in corso Garibaldi, l'altro ieri si univano in matrimonio, felici di godersi in pace la relativa *luna di miele*. Ma i due sposini avevano fatto i conti senza... certi dilettanti di astronomia, che, pur troppo, giuocarono loro un tiro birbone.

Questi, proprio nella prima notte di matrimonio, desiderosi di osservare da vicino la congiunzione di... Venere e di Marte, si appostarono sulla ringhiera dell'abitazione degli sposi, e là per le fessure d'una finestra stavano facendo i loro studi... astronomici, nella camera nuziale. Allorchè un subito rumore fatto imprudentemente da uno degli audaci scrutatori, avvertì il giovane marito che qualche anima stava alla loro porta.

Balzò dal letto, ed afferrata una rivoltella, schiuse d'un colpo la porta.

La scena in quel punto divenne tragica. Egli, scorgendo quegli individui e sospettando che fossero venuti per rubare, sparò alla cieca contro di loro tre colpi e si mise subito a gridare:

— Ai ladri, ai ladri!

In un momento la casa fu tutta sossopra. Gli inquilini, quale in camicia... quale... presso poco... con lumi e bastoni, s'affollarono sul pianerottolo a chiedergli, tutti impauriti, la ragione di quel baccano e di quegli spari.

Ma gli pseudo-astronomi, fortunatamente non colpiti dalle palle della rivoltella, scomparvero, e il povero sposino, abbastanza soddisfatto d'aver messo in fuga quegli sconosciuti, rientrò subito a rassicurare la sua dolce neo-moglie che, tutta spaventata, e con due occhioni ancora scintillanti d'amore, chiamava paurosamente il suo caro Ernesto.

Alla mattina sul muro lungo la ringhiera si trovò scritta una poesia, dalla quale si scoperse lo scherzo fatto da alcuni amici, sfaccendati, della nuova coppia, la quale certo non si aspettava di passare con quello spavento la prima notte di matrimonio.

### BRESCIA.

**Commemorazione della presa di Roma.** — Il partito liberale bresciano, nella ricorrenza del XVI anniversario dell'entrata delle truppe italiane in Roma, deliberava di ricordare solennemente nel giorno di domenica, 19 corrente, l'avvenimento che riuniva Italia intorno alla gran madre Roma.

Ecco il programma per la solennità:

*Ore 8 1/2 ant.* — Riunione delle Società e degli invitati nella Crociera di San Luca.

*Ore 10 ant.* — Solenne commemorazione al Palazzo Municipale.

Il corteo indi si recherà al monumento d'Arnaldo per deporvi corone.

Alla sera saranno straordinariamente illuminati il Castello — *Piazza Mazzini*, (*ex Vescovato*) — Via Mazzini (*ex Dosso*) — Via San Martino — Corso Magenta.

Fuochi d'artifizio — Salve di artiglieria e musiche.

### PARMA.

**Una donna spogliata in mezzo alla via.** — Una tale, tempo fa, a Parma, essendo stata condannata per furto d'un abito da donna, e non essendo colpevole, andava alla ricerca della vera ladra.

Volle caso che l'altro ieri in via Vittorio Emanuele vedesse una tal Maria Vignali che indossava un abito simile a quello della cui sparizione era stata accusata.

Detto fatto, la afferra per un braccio e la trascina giù per S. Quintino fino alla Salnitrara. La folla la seguiva entrambe urlando, ridendo e fischiando.

Alla Salnitrara, la malcapitata Vignali, malgrado ogni disperata resistenza, fu da alcuni giovani popolani spogliata di quelle vesti di misteriosa provenienza.

La folla, non paga, voleva tradurla in Questura.

La miserabile si diede allora a precipitosa fuga, ma, raggiunta da una guardia municipale, fu da questa messa in osservazione in un camerino di Porta Nuova.

### GENOVA.

(Nostre lettere particolari — 17 settembre).

**Gli americanisti.** — (F.) — Non è ancora conosciuta l'ora precisa in cui domenica i membri del Congresso americanista verranno a Genova, attendendosi ancora una risposta telegrafica dal signor Guido Cora. Pare però molto probabile che arrivino col diretto delle 6,25 pom.

Alla stazione si troveranno le autorità cittadine e faranno loro gli onori di casa. Essi resteranno a Genova fino a lunedì sera, salvo contrordine, e faranno nella giornata una gita in mare sul *Rubattino* o *Domenico Balduino*, messo a loro disposizione dalla Navigazione Generale Italiana. Quindi sarà loro offerto dal Municipio un banchetto allo stabilimento della Concordia. Pare che si voglia fare anche un po' di luminaria.

**Pel 20 settembre.** — Le Società liberali e democratiche si preparano per festeggiare solennemente il 20 settembre.

Non sarebbe male se anche qui, come nelle altre città d'Italia, si rispondesse con comizi e manifestazioni popolari alla famosa circolare ed al risveglio dei clericali.

### SAVIGLIANO.

(Nostre lettere part. — 16 settembre).

**Ancora la questione dell'Ospedale.** — I *ballons d'essai* a cui accenna la corrispondenza saviglianese inserita in questa Gazzetta del 14 corrente, pare abbiano trovato pur troppo l'ambiente favorevole e siano stati lanciati con una certa sicurezza, come risulta in modo chiaro, ammesso a breve intervallo seguiti dal pallone definitivo: leggi mandato di cattura.

La supposizione avanzata che i fatti pubblicati potranno probabilmente rivestire il carattere di ricatto, ora da attendersi, espandesi qui da ognuno che, prima di essere affidata al vento e colla leggerezza propria al *ballons d'essai*, venne discussa ed accidiscussa in privato e poi fatta serpeggiare alla sbadatella siccome un palloncino-preludio.

Però, chi possiede informazioni sui fatti avvenuti non sarà preso all'amo da siffatte gherminelle puerili, credute utili senza dubbio da chi le tenta, ma atte, in sostanza, non a eviare od allentare come si vorrebbe le ricerche dell'autorità giudiziaria, bensì a risvegliarne lo zelo ed a renderla sospettosa.

Si pretende che questa prova di aviamento provenga da speranze di protezioni e dal consiglio ricevuto: *mistifichi che vi mistifichino*.

La parola *ricatto*, buttata là come una rivelazione pei citrulli, non ha maggior peso nè maggior senso che la parola *ricotta*, che davvero proferirei, visto gli sforzi per porre la cosa in confusione ed in burletta.

### VERCELLI.

**Una deliberazione dell'Associazione generale degli operai.** — Il Consiglio d'amministrazione dell'Associazione generale degli operai in una delle sue ultime sedute ha preso la seguente deliberazione:

« Il Consiglio d'amministrazione dell'Associazione generale degli operai di Vercelli, riunito in adunanza ordinaria la sera del 14 settembre 1886;

« Presa cognizione della lettera con cui la Società cooperativa dei Circoli democratici di Asigliano e di Pertengo e quella di Trino e di Pezzana, costituite in Comitato promotore, domandano l'adesione della Società alla istituzione di una Confederazione delle Società operaie del circondario di Vercelli;

« Considerando che l'Associazione generale degli operai di Vercelli, la quale non si prefigge altri scopi da quelli infuori del mutuo soccorso e dell'istruzione, deve il suo progressivo miglioramento al fatto di essersi sempre tenuta lontana da ogni e qualsiasi manifestazione di carattere politico, mantenendosi costantemente ossequente allo Statuto nazionale in virtù del quale nacque e prosperò;

« Considerando che il carattere politico delle Società iniziatrici autorizza a credere che la vagheggiata Confederazione possa per avventura inspirarsi ad ideali ed intenti in aperta contraddizione coi principii della Società e colla linea di condotta fin qui da essa seguita,

« Delibera:

« Di passare all'ordine del giorno sulla sovraccennata domanda. »

### CARIGNANO.

**Festa patronale di San Benigno.** — Domenica e lunedì, 26 e 27 settembre, avrà luogo la festa patronale di San Benigno.

Il programma fissato per la festa è il seguente:

Domenica, 26 settembre. — Messa solenne alla chiesa parrocchiale, seguita da processione;

Ore 1 pom. — Apertura del ballo pubblico sino alle 11 1/2 pom.;

Ore 4 3/4 pom. — Concerto musicale in piazza Albertina;

Id. — Salita *Excelsior* con premi.

Lunedì, 27 settembre, ore 8 ant. — Funzioni religiose nell'antica cappella di San Benigno, con benedizione del nuovo campanile;

Ore 9 3/4 ant. — Giuoco delle pignatte in piazza San Giovanni;

Ore 1 pom. — Ripresa del ballo pubblico;

Ore 7 1/2 pom. — Sul piazzale della chiesa di San Benigno illuminazione, fuochi di bengala, razzi, fuochi aerei, palloni areostatici, svariati divertimenti popolari, giostre, ecc.

In detti giorni le corse della tranvia saranno regolate da speciale orario con aumento di corse.

### PINEROLO.

**Festa del Comizio agrario.** — Si ricordi che lunedì, 20 corrente, ha luogo la festa annuale del nostro Comizio agrario.

Essa sarà celebrata nel vicino paese di S. Secondo col seguente programma:

Ore 10 ant. — Ritrovo nella piazza del Gerbido e ricevimento a cura del Municipio;

Ore 11 ant. — Conferenza dell'avv. Eugenio Camussi, presidente del Comizio, sul tema delle Banche cooperative rurali;

Ore 12 1/2 pom. — Banchetto sociale;

Ore 5 pom. — Partenza.

### TIGLIOLE D'ASTI.

**Festa della Società Operaia Agricola.** — Il 26 del corrente settembre si farà la solenne inaugurazione della bandiera sociale coll'intervento di distinti personaggi.

Si spera che le Società consorelle, le quali non hanno ricevuto l'avviso di prendervi parte, vorranno fare buon viso a questo, che serve per tale.

Si spera che molte Società vorranno prendervi parte per rendere sempre più imponente detta festa, la quale rende sempre più saldi i vincoli dei figli del lavoro.

Vi sarà un pranzo sociale, la quota del quale è fissata a L. 4 per chi vorrà prendervi parte ed appartenga a qualche Società. Far pervenire le adesioni non più tardi del 22 corrente.

*Programma.* — Dalle ore 8 alle 10 1/2 ricevimento delle Società.

Dalle 11 alle 12 inaugurazione e battesimo della bandiera.

Alle 12, pranzo. Quindi discorsi e ballo di beneficenza.

*Il presidente*
CURSANO DOMENICO, maestro.

### LIVORNO VERCELLESE.

(Nostre lettere particolari — 15 settembre).

**Questioni amministrative.** — (Semiserosi) — In una recente seduta della Giunta municipale un assessore, bisticciandosi col nostro bravo sindaco, ebbe a dire che da cinque anni a questa parte nell'amministrazione del Comune non si commettevano che irregolarità.

Si vorrebbe sapere proprio quali sono le irregolarità commesse dal nostro sindaco, quali i danni cagionati agli amministrati dalla sua cattiva gestione.

Non tutti possono dire di saper tenere l'amministrazione civica come la tiene l'attuale sindaco, e basterebbe a provarlo il citare i tempi in cui il sindacato era in mano di un facente funzioni, tempi nei quali avvennero abbastanza gravi irregolarità, quella, ad esempio, di essere stati trovati senza venir fatti i verbali di verifica mensile della Cassa esattoriale, per cui il consorzio dei contribuenti, e massime le Congregazioni di carità di Saluggia, Sant'Antonino e Bianzè ebbero a soffrire rilevante danno in seguito alla fuga dell'esattore.

Si ricorda che per questo fatto alcuni membri del Consiglio municipale volevano ritener responsabile il ff. di sindaco e questi fu difeso appunto da coloro che oggi sono maggiormente combattuti.

E non solo per l'amministrazione, ma anche in fatto di scuole le irregolarità si possono accennare in buon numero.

Non si giudicò punto corretto il far assegnare il primo premio ad una ragazza che prese l'esame solo in principio dell'anno, nè dare sei premi in una scuola che contava otto alunni tra ragazzi e ragazze, nè l'istituire un secondo primo premio per favorire figli di amici.

Gravosa inoltre assai venne trovata la spesa di oltre L. 400 che in pochi mesi venne addossata al Comune per provvista di banchi e mobilio scolastico.

Si veda quindi quanto è facile trovare a ridire su altrui senza badare a quanto si può appuntare a sè stessi. È l'eterna storia del fuscellino e della trave.

## ARTI E SCIENZE

Sabato, 18 settembre

**Gazzetta Letteraria, Artistica e Scientifica.** — Sommario delle materie contenute nel Num. 38, di sabato 18 settembre:

**Bozzetti Danteschi: Martino IV**, di *Pietro Nocito*.
**Rocco Edoardo Pagliara**, di *Michele Sinisealchi*.
**Gli scrittori francesi e l'Italia:** *La Sorbona e la Margherita delle Margherite*, di *Carlo Del Balzo*.
**Don Michele Gargano iettatore**, di *G. Mezzanotte*.
**Sul lago** (sonetti), di *G. Verdaro*.
**Fra romanzieri e novellieri** (Barilli, Menzès, De Villiers de l'Isle-Adam, Pity), di *G. Depanis*.
**La Comune di Parigi**, pagine di storia, di *G. D. B.*
**La Viole d'amour**, di *Edoardo Magliani*.
**Bibliografia**: Piccola Biblioteca del Popolo Italiano: Num. 10: *Il Tempio del Risorgimento Italiano*, rivista patriottica, di *Giovanni Faldella* — *La cremazione in America prima e dopo Cristoforo Colombo*, per Vincenzo Grossi.
**Piccola Posta.**
**Giuochi — Scacchi.**

**Teatro Carignano.** — La serata d'onore di quella valente attrice ch'è la signora Laura Zanon-Paladini è stata certamente una delle più belle della serie degli spettacoli offerti dalla Compagnia veneziana al pubblico torinese, il quale ieri sera nelle sedie era numeroso e scelto. Alla simpatica seratante, le cui grandi qualità di comica sono ben note, vennero fatte le più entusiastiche accoglienze; un lungo applauso al suo primo entrare sulla scena e applausi reiterati durante tutto lo spettacolo. Ella infatti è amenissima e bravissima nella parte di *Orsolina* e *la Chitara del pupà*, una delle prime commedie fatte dal Gallina, un lavoro nel quale la comicità e il sentimento si accoppiano con una verità di effetti straordinaria. Con la Zanon-Paladini furono applauditi lo Zago, *Sior Marco*, *maestro de musica*, il Paladini, la Borisi, la Fabbri-Gallina, il Benedetti e il Micheluzzi.

— Questa sera *El povero Giggi*, commedia nuovissima in due atti di V. Prendeccini, attore della stessa Compagnia veneziana.

Quanto prima *La Gastalda veneziana*, colle maschere *Pantalone*, *Arlecchino* e *Brighella*, commedia di Carlo Goldoni.

**Teatro Gerbino.** — La Compagnia Maggi rappresenterà stasera: *Camora*, dramma in 6 atti, di Riccardo Castelvecchio (tolto dal romanzo omonimo di O. Feuillet); e lunedì, 20, la nuovissima fantasia drammatica in 4 atti, un prologo ed un intermezzo: *Asmodeo*, di Luigi Alberti.

**Il prestigiatore Frizzo a Torino.** — Enrico Frizzo, l'abilissimo prestigiatore che fu a Torino alcuni anni or sono, tornerà quanto prima nella nostra città per dare qualche serata al teatro Vittorio Emanuele.

Egli promette un mondo di novità.

Pubblicheremo a suo tempo il programma della prima serata.

**Club filodrammatico Bellotti-Bon.** — Per domani sera sono annunziate le seguenti produzioni:

*Il 20 settembre*, bozzetto nuovissimo in un atto, scritto per la circostanza dal signor Luigi Pellenari.

*La colonna del Re Galeotto*, dramma in tre atti di Federico Garelli.

**L'opera « Fausta » del maestro Bandini.** — Ci scrivono da Milano, 16 settembre:

« (*Lola*) — La *Fausta*, che si diede ieri sera al teatro Dal Verme dinanzi ad un pubblico numeroso in cui si notavano tutte le notabilità artistiche di Milano: maestri, critici, editori, fu veramente pel maestro Bandini un lietissimo avvenimento.

« Il pubblico, indispettito dai disinganni continui procurategli, da un po' di tempo, da tutte le opere nuove dei giovani compositori, si era recato in teatro con uno scetticismo ed una prevenzione punto incoraggianti per l'autore.

« Non appena però ebbe sentito il *preludio sinfonico*, in cui maestrevolmente si intrecciano i due motivi predominanti dell'opera, le due *idee madri* del dramma, il mite amore di Corinta e la ferocia della congiura pagana, si accorse di trovarsi dinanzi ad una vera individualità artistica, e lo provò chiedendone il bis ed onorando l'autore con tre entusiastiche ovazioni.

« L'opera fu applaudita da capo a fondo. La musica non è dell'avvenire nè del passato; essa dipinge esattamente i sentimenti dei personaggi; è musica bella, insomma, musica che piace. Il maestro ebbe non meno di trenta chiamate, quattro bis richiesti e tre accordati. L'istrumentazione è ricchissima; i pezzi hanno un taglio giusto; l'opera è, insomma, come si dice, quadrata. L'effetto è raggiunto talora con semplicissimi mezzi. Bisogna confessare che il Bandini possiede in sommo grado il senso della *teatralità*.

« Piacquero nel primo atto il terzetto tra Fausta, Euterpio e Callanzio, il declamato del tenore, l'aria dolcissima ed originale di Corinta, che fu bissata, e l'inno trionfale. Nel secondo la romanza del tenore, il mirabile duetto di amore in cui l'appassionata frase d'amore trascina il pubblico all'entusiasmo, e l'imponente finale. Nel terzo atto è molto efficace e viene applaudita la scena di Euterpio, baritono, col coro, a cui tien dietro una delle perle dell'opera, la romanza di Corinta, che fruttò due chiamate all'autore, ma che avrebbe meritato un caloroso bis. Il vero fanatismo proruppe al finale terzo, pezzo concertato, potente, di cui si volle ad ogni costo il bis con sei chiamate all'autore. All'atto quarto furono applauditissime la marcia funebre, la preghiera e scena drammatica di Fausta, ed in fine dell'opera il maestro dovette presentarsi ancora non so quante volte al proscenio.

« In complesso, un'opera che non sarà perfetta, come d'altronde non si potrebbe pretendere, ma che schiude al maestro Bandini un bellissimo avvenire. »

**Gli spettacoli al San Carlo di Napoli.** — Al teatro San Carlo di Napoli l'impresario cav. Scalisi pel prossimo inverno promette i seguenti spettacoli:

Anzitutto l'*Amor* di Mancelli.

E per opere:

*I pescatori di perle*, con la Torresella, Anton, tenore, De Bernis, baritono.

*Roberto il Diavolo*, con la Bellincioni, la Colonnese, Orlini, tenore, e Boudouresque, basso.

*Lohengrin*, con la Torresella, la Pezzoni, Anton e il baritone Broghi.

*Flora mirabilis*, con Anton, De Bernis e Torresella.

**Il « Mefistofele » a Lugo.** — Al teatro di Lugo ottenne grande successo il *Mefistofele* di Arrigo Boito, colla valente Teroili, la brava Bellincioni, il tenore Nouvelli ed il basso Maini.

Dirigeva l'orchestra il maestro Bolzoni.

**Compagnie d'operette ed in dialetto.** — Le compagnie d'operette ed in dialetto si trovano nel corrente mese: Bruto Boni all'Arena Cavallotti di Firenze; Pietro Franceschini al Politeama di Livorno; Giovanni Morgano in Ancona; Lambiase, Fabbris e soci a Montevideo; Raffaele Tomba a Barcellona; Gaetano Tani a Siena; Urbinati e Capelcoli all'Alfieri di Torino; la Compagnia Milanese al Balbo di Torino; la Torinese all'Alfieri di Genova; la Veneta di Zago al Carignano di Torino; la Compagnia Piemontese Solari e Benelli in Asti.

**Il cav. Mariucci a Bologna.** — È giunto a Bologna, proveniente da Napoli, il cav. Giuseppe Mariucci.

Come è noto, questo valente artista si reca a Bologna a coprirvi le due cariche di direttore del Liceo musicale e di maestro della cappella di San Petronio. A questo proposito [illegible] si annuncia fin d'ora che il 4 ottobre egli dirigerà nella Basilica bolognese una messa classica.

**Manuale del cacciatore italiano.** — *I cani da ferma italiani ed esteri.* — *Le malattie dei cani esposte in ordine alfabetico ed alla portata di tutti con una copiosa raccolta di ricette da un veterinario pratico*, pel marchese *F. Delor de Ferrabouc* (Max). — Milano, fratelli Dumolard, editori, 1886. Prezzo L. 5.

Il marchese Delor, egregio e brillante scrittore di articoli cinegetici e di *sport*, conosciuto nelle file dei cacciatori sotto il pseudonimo di *Max*, il quale spezzò più d'una lancia in favore dei cani da ferma italiani, ci presenta un lavoro trattato da mano maestra, nel quale traspariscono la grande competenza e pratica nella materia acquistate nell'allevamento e nei suoi viaggi fatti allo scopo in Italia ed all'estero. Il Delor lavora da dieci anni al ripristinamento della razza canina italiana; egli è l'appassionato propagatore del bracco e dello spinone che in tutti li primo canile d'Italia e spese ingenti somme per l'inscrita di riproduttori onde evitare l'annientamento della razza dei nostri cani da ferma; perciò i cinologi italiani sapranno grado all'egregio autore e saluteranno con vivo compiacimento questa nuova opera che viene a colmare una lacuna assai sentita.

La prima e seconda parte dell'opera si dividono in 30 capitoli racchiudenti i consigli al cacciatore, norme all'allevatore, studio razionale dei cani da caccia italiani ed esteri ed un interessantissimo confronto fra le razze rispettive.

La parte terza tratta delle malattie dei cani, del modo di conoscerle e di curarle, [illegible] corredata da un copioso ricettario teorico-pratico.

L'autore, come accenna nella breve prefazione dell'opera, ebbe due valenti collaboratori: per quanto riguarda la descrizione dei cani di razza tedesca, nell'egregio sig. Alberto Turin-Pöhr, distinto scrittore e sommo cinologo e sportsman infaticabile; e per la parte illustrativa, nella brillante matita del pittore torinese cav. G. B. Quadrone.

L'opera forma un elegante volume in-8°, di pag. 320, illustrato da numerose incisioni.

**L'ariete idraulico.** — A titolo di varietà pubblichiamo il seguente articolo sopra un poco conosciuto apparecchio destinato a sollevar l'acqua, articolo che ci viene favorito da egregia persona:

« I vantaggi incontestabili che arreca in altri paesi da gran tempo l'*Ariete idraulico*, dovuto al genio di Mongolfier, chiamarono l'attenzione di personaggi eruditi ed osservatori del Piemonte, dove scorrono fiumi, canali maestosi e rigagnoli d'acqua perenne ai piè di altipiani e di poggi rimasti infruttuosi per difetto dell'elemento indispensabile alla vita degli esseri organizzati.

« Essendo agevol cosa portare, col mezzo di questo semplicissimo apparecchio, una discreta quantità d'acqua in ogni giorno ed altezze svariate, da otto metri sino a sessanta, in proporzione della caduta disponibile, deve cessare ormai ogni dubbio, ogni esitanza, massime in seguito agli esperimenti pratici di molti paesi civili, tra i quali si distinguono gli Stati Uniti d'America, dove non havvi fattoria, non un piccolo villaggio situato in qualche altura dove non sia stato adottato questo mezzo automatico e di modica spesa per provvedere l'acqua necessaria agli usi domestici, ovvero ad irrigar giardini ed ornar palazzi con graziosi zampilli.

« Giova notare il recente favorevole risultato della costruzione di questo apparecchio fatto eseguire dall'onorevole deputato Frola nel paese di Montanaro Canavese per irrigare l'ampio giardino del castello, situato all'altezza di [illegible] metri al disopra del livello di un rigagnolo che scorre ai fianchi di quell'altipiano.

« Compiuto il lavoro su disegno dell'ing. Ferrando, di Torino, il quale ne ha diretto l'impianto con tutta cura, la prova non solo riuscì soddisfacente, ma desta l'ammirazione di tutti quelli che passano lungo la strada provinciale Montanaro-Foglizzo, dove scorge, presso il muro del giardino del castello, come per incanto, un grazioso zampillo d'acqua perenne.

« L'ariete componesi di un *tubo conduttore*, di una camera d'aria e di due valvole automatiche, le quali funzionano senza che occorra per anni alcuna sorveglianza d'uomo.

« Il principio, la testa al *tubo*, che forma il *corpo dell'ariete*, chiudesi quando l'acqua in moto acquista una determinata velocità, e produce col subitaneo arresto il colpo, che solleva una parte dell'acqua stessa in altro tubo di minor diametro. »

---

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (17)

**I DRAMMI DELL'ESTEREL**

# IL SELVAGGIO DEL VARO

ROMANZO

di AUGUSTE CLÉMENT

## PARTE PRIMA — La notte del delitto.

### X. — Allarme.

(Seguito)

Il giovane fece per scendere dal buco del caminetto; ma in quel momento si intese rumore.

— Arrestato!... — gridò la giovane donna spaventata, — disgraziato! hai indugiato troppo!

Si sentiva distintamente nel giardino la voce di tre o quattro individui che giungevano parlando con animazione, quantunque in tono piuttosto basso.

— Lasciami, — disse Armando respingendo Isabella, che s'era attaccata ai suoi panni, — mi salverò per il tetto.

Chiuse frettolosamente l'apertura del caminetto e scomparve

La giovane donna ebbe un momento d'orribile angoscia che le sembrò lungo come un'ora. Le imprecazioni e le bestemmie che salivano dal giardino le provavano però che la piccola porta in ferro della cantina resisteva ancora.

Ad un tratto una voce che partiva dal piano superiore dell'albergo, che dominava la villa, gridò:

— Hè! laggiù!... il tetto... guardate... è sul tetto!

Isabella appoggiò le mani sul cuore, i cui battiti le facevano male, e barcollò come se avesse ricevuto un colpo.

— Ah!... — continuò a gridare la stessa voce, — la grondaia... il tubo della grondaia... Egli scende... A sinistra... alla vostra sinistra!

— Fuoco!... fuoco!... — comandò la voce rauca dell'albergatore.

S'intesero due colpi, poi un grido acuto, poi il rumore di un corpo caduto su rami che si schiantarono, e dai rami sul suolo.

Isabella pareva colpita mortalmente anch'essa dai colpi che dovevano aver ferito il suo amico. La vista le si appannò e dovette appoggiarsi a una sedia per non cadere.

Udì una voce che diceva:

— Ha avuto il suo conto.

Ella chiuse gli occhi e si lasciò cadere a terra, mormorando:

— Ah! madre mia!... madre mia!... me lo avevi detto!... Appena commessa la colpa, la collera del cielo piomba su noi!

### XI. — Il ritorno.

In una stretta sala, a fianco dell'Esterel, le cui roccie circondano le acque profonde, si trovano, e almeno si trovavano qualche anno addietro, parecchie casupole e un vecchio castello, di meschina apparenza, le cui torri quadrate scendevano a picco nel mare limpido e azzurro.

Quelle casupole mezzo diroccate e quel vecchio castello, presso i quali il treno passa rumoreggiando, è tutto quanto rimane di un'antica città, chiamata la Napoule.

Nel 1864 casupole e castello parevano assolutamente deserti. Però, ai piedi del castello, una piccola e graziosa *yole*, due canotti abbastanza forti e un elegante *cutter*, coperto da una gran tenda di tela, indicavano che quei muri di povera apparenza dovevano essere abitati da qualcuno che possedeva una discreta fortuna.

Ciononostante, non si vedeva mai nessuno all'infuori di un marinaio, miseramente vestito, che saltava ogni tanto nella *yole* o in uno dei canotti, usciva dal piccolo golfo e ritornava qualche ora dopo portando pesce sufficiente per fare una o due magre *bouillabaisse*.

Sopra una delle torri in rovina si vedeva pure sovente una vecchia che stava delle ore col viso rivolto verso l'alto mare, come se aspettasse il ritorno di una persona amata, partita da gran tempo.

La sera tutto pareva inanimato, e soltanto da una stretta finestra del vecchio castello cadeva un pallido raggio di luce che andava tremolando qua e là sulle acque scure della cala.

Quella luce usciva da una sala affumicata, dalle greggie pietre nude e scure, dove stavano abitualmente gli unici abitanti del castello, il pescatore di cui abbiamo parlato e la vecchia che si vedeva qualche volta sulle torri — la madre e il figlio.

Quella sera nella vecchia sala dall'ampia vôlta, tutta nera di caligine, i due solitari parlavano di qualche cosa che doveva addolorarli, perchè avevano entrambi le lagrime agli occhi.

— Madre, — diceva il marinaio che, malgrado la rude fisionomia, era commosso come un bambino, — madre, credete a me, egli ritornerà. Si dimentica tutto col tempo e tutto passa a questo mondo, tanto i dolori più profondi quanto la più grande gioia. Quando egli sarà guarito del male che gli ha fatto quell'affetto spezzato, si ricorderà che vi sono qui due cuori che lo amano teneramente.

— Oh! teneramente davvero, — ripetè la vecchia; — egli lo sa, ed è ciò appunto che mi fa supporre che gli sia successa qualche disgrazia, perchè altrimenti sarebbe già ritornato.

— Chissà, — ribattè il marinaio, — qualche volta si comincia un viaggio che dura più di quel che si suppone.

— Ma da quattro anni!... Ah! senti, Maurizio, ti ricordi del sogno che io feci, nel quale lo vidi addormentato placidamente in un deserto, mentre un uomo, un suo compagno, inginocchiato al suo fianco, stava per assassinarlo? Ebbene, quel sogno l'ho rifatto altre volte.

— Madre, non dar retta ai sogni. I tuoi, come la maggior parte di quelli degli altri, si riannodano alle inquietudini del giorno.

— No, oh! no, — disse la vecchia scuotendo il capo, — sento che non lo rivedrò più quella cara e buona creatura che fui tanto fiera e felice di nutrire... no, non lo rivedrò più, a meno che il fantasma di lui non m'apparisca qua, in un angolo di questa lugubre dimora nella quale ci ha ordinato di aspettarlo.

Dicendo queste parole, la buona donna girò attorno a sè uno sguardo timido, scrutando più particolarmente l'arco scuro del corridoio che metteva nella sala. Ad un tratto ella gettò un grido acuto, allungò smisuratamente le braccia spaventate e agitò convulsivamente le mani nella direzione della porta.

Il marinaio seguì collo sguardo il braccio della madre. Un'ombra umana si disegnava infatti vagamente nell'oscurità, sotto la vôlta del corridoio.

A quella vista egli si slanciò gridando con voce rotta dalla commozione:

— Armando! fratello mio! Armando!

Ma vedendo il giovane venir verso lui colle braccia aperte, egli indietreggiò, e facendo profondi inchini, disse con tono rispettoso:

— Scusatemi, signor conte, scusatemi quel primo movimento che non ho potuto reprimere...

(Continua)

**Tricoteuses.** Maglierie e Calze su misura. — Via Garibaldi, 44. 2681

## Istituto Nazionale per le figlie dei militari

Sono vacanti alcuni **posti** per **maestre interne** di **pianoforte** e un posto per **maestra di lingua francese.**
Rivolgersi via Roma, 28. 3119

**COLLEGIO CONVITTO** pei giovani d'anni 5 alli 12. — Pensione L. 25. — Per programmi rivolgersi al Direttore, **Piscina** (ferr. di Pinerolo) C 3103

**L. CAPRILE**
**Occasione** favorevole per pesi, torchi da uva, gru, ecc.
**TORINO** via Bonifa, n. 6. 2788

Per sgombro a causa di sventramento
## Incanto
**Martedì 21 corr.** e successivi, ore solite, di tutti gli **effetti mobili** componenti la **Bottiglieria Caterina**, via Dolero, 27.
3121 P. BE... RAMI, est.

## Scadenza di fatali.

Il notaio TURBIL EMILIO notifica che il giorno **20 corr. mese**, alle ore **12** antim., scade il termine utile per l'aumento del ventesimo sul prezzo di L. **67,000**, cui venne deliberata, con verbale d'incanto in data d'oggi, la **casa** in **Torino**, oltre la **barriera di San Paolo**, di cui nel bando 16 agosto scorso.
Torino, 4 settembre 1886.
C 3032 Not. TURBIL EMILIO

## Vendita giudiziale di stabili.

All'udienza del **6 p. v. ottobre**, davanti il Tribunale Civile e Correzionale di Torino, verrà posto in **vendita** ai pubblici incanti il **corpo di casa** sito in **Torino**, piazza Castello, 24, angolo via Po.
L'asta sarà aperta al prezzo offerto dall'instante la subasta di
**Lire 400,000.**
Per maggiori schiarimenti rivolgersi allo studio del procuratore collegiato cav. **PAVIA MOISE**, via San Tommaso, n. 8, piano 1°, dove è pure visibile il relativo bando. 2931

## D'affittare al 1° ottobre

**Alloggio** al 1° piano, nuovo a nuovo, di **4 camere e cucina**, delle quali una **sala**, con acqua potabile, gas in tutte le camere, **cantina e due ingressi.** — L. **450** annue. — **Corso Lungo Po, n. 22.**
Un piccolo **appartamento** con..., **ammobigliato**, valevole come pied-à-terre a famiglia di provincia.
C 3146

## D'affittare per ottobre:

Alloggio di **7** membri, al 2° piano, acqua in casa, diramazione del gas, calorifero; Piccolo alloggio di **6** membri, al 3° piano.
Piazza Emanuele Filiberto, 12 (Porta Palazzo). C 3120

**Casa da vendere** nel centro di Torino, in base del 6 0/0, del reddito di **14 m.** lire. — Scrivere al N. 21 e 3022, *Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler*, TORINO.

**Da vendere** alla Cascina Trepò, vicino a Migliabruna, terri di **Lombriasco**, N. **12 manze**, **7** da latte e 5 provvi... **6 vitellini** lattanti e **2 cavalli** da tiro, senza difetti, madre e figlio, quella di anni 7 e questo di anni 3. C 3050
**Prezzi d'occasione.**

## Per causa d'incendio

**Da vendere** alla **Filanda** Barberaris, in **Poncalieri**, grande quantità **rottame di ghisa, ferro, rame e bronzo**, sia a peso che in blocco.
Rivolgersi per schiarimenti ed offerte alla **Banca Barbaroux**, via Ospedale, 1, Torino.
C 3094

## CERCASI

**Ragazzo di 12 anni circa, svelto ed intelligente, quale apprendista per un ufficio.**
**Scrivere al N. 3143, Haasenstein e Vogler, Torino.**

**Ricerca** *grande cassaforte moderna* a due battenti, anche usata. — Presso **Pasquale Domenico**, piazza Statuto, 18. 3150

**RICERCA** d'un giovane che abbia occupato gli studi commerciali, con bella calligrafia, per una Casa all'ingrosso.
Rivolgersi via Belfred ra, 12.
C 3073

**Una Casa bancaria di Torino** cerca un **apprendista** che abbia fatto un corso regolare di studi.
Dirigere le domande con referenze alle iniziali **C 3044 T**, *Uff. di Pubbl. Haasenstein e Vogler, TORINO.*

## Una giovane

seria, che conosce la lingua francese e già segretaria... in un gran Ristorante, cerca occupazione simile od anche in altro commercio. Garanzia e buone ref. — Dirigersi alla sig.a **ANGELINO**, via Pescatori, n. 1, Torino. C 3113

**Un giovane** serio, in posizione agiata, **piccola camera mobiliata**, presso persona o famiglia civile.
Scrivere al N. 5 o 3001, Haasenstein e Vogler, Torino.

## Un ex-viaggiatore

di primarie Ditte, visitando ora e uso spese le principali piazze d'Italia e Francia, domanda campioni e prezzi di qualsiasi articolo. Provvigione a trattarsi. — Scriv. A. V. n. 100, fermo in posta, Torino.
C 3114

**Antica Casa** commerciale in **macchine agrarie ed industriali** cerca abile

## Viaggiatore.

Sarà preferito chi, oltre buone referenze, avesse pratica anche in macchine ed impianti di molini moderni.
Offerte: iniziali **Z. 5**, fermo posta **Milano.** C 3110

**ORGANI** a cilindro d'ogni genere da vendersi a prezzi eccezionali. — Via Mazzini, n. 44, da F. Mouzatti. 2699

# Monte di Pietà di Torino

### La Direzione delle Opere pie di San Paolo

## NOTIFICA:

I. Sono aperti al pubblico altri **tre uffici succursali del Monte di Pietà**, che cogli altri due e coll'ufficio centrale faranno tutte le operazioni del Monte dalle ore **7 del mattino** alle ore **7 di sera** nei giorni feriali, e dalle ore **9** alle ore **11 del mattino** nei giorni festivi, escluse le principali solennità.

II. Questi uffici del Monte di Pietà sono:
1° L'ufficio centrale via Monte di Pietà, n. 32;
2° L'ufficio succursale n. 1 via Galliari, n. 10 *bis*;
3° L'ufficio succursale n. 2 via Pescatori, n. 4;
4° L'ufficio succursale n. 3 angolo fra via Orfane e via S^a Chiara;
5° L'ufficio succursale n. 4 corso S. Martino, n. 8, ed angolo via Juvara e Santarosa;
6° L'ufficio succursale n. 5 via Melchior Gioia, n. 2, e corso Vittorio Emanuele, n. 66.

III. Sono ammessi i prestiti su pegni da L. 1 a qualunque somma presso l'ufficio centrale e da L. 1 fino a L. 300 presso gli uffici succursali.
Presso gli uffici succursali non si accettano in pegno oggetti di grosso volume e di peso elevato.

IV. Le **operazioni di riscatto** si fanno esclusivamente dall'ufficio in cui fu fatto il pegno. E così all'ufficio centrale si riscattano soltanto i pegni fatti presso di esso, e i pegni fatti presso gli uffici succursali si riscattano unicamente presso quello degli uffici succursali stessi in cui ciascuno di essi pegni venne operato.
Così parimente i soprappiù sui pegni venduti agli incanti si pagano da quell'ufficio, centrale o succursale, in cui venne fatto il pegno che fu venduto.

V. Tutti i pegni però fatti anteriormente al giorno 10 settembre 1886 si riscatteranno esclusivamente all'ufficio centrale.

VI. Sono esclusi dal fare qualsiasi operazione presso gli uffici del Monte di Pietà i **pignoratari di professione** ed i **sensali o mediatori di pegni**, siano essi autorizzati o clandestini ed i **pignoranti abituali**, ossia coloro che per la qualità dei pegni o per la loro assiduità agli uffici del Monte possono essere sospetti di farne speculazione.

Torino, addì 10 settembre 1886. 2927

**Il Presidente** BENINTENDI.
**Il Segretario generale** BALSAMO-CRIVELLI.

**INIEZIONE COTTIN** guarisce in 4 o 5 giorni gli scoli recenti e cronici, anche i più ribelli, senza danno alcuno e senza rimedi interni. L. 5. — Spedizione franca a mezzo pacco postale.
NB. La vera Cottin vendesi solo alla farmacia **TARICCO**, piazza S. Carlo, Torino.

**PILLOLE BALSAMICHE** senza mercurio, infallibili contro tutte le *malattie segrete* d'ambo i sessi, recenti o croniche, scoli, catarri di vescica, ristringimenti, ecc. — L. 3 50 e 2.
Spedizione franca a mezzo pacco postale farmacia **TARICCO**, piazza S. Carlo, *TORINO*. 2756

## Corio 11-10.

Grazie ancora a mia volta. A me pure hanno ridata la vita le tue parole. Ricorri al mezzo di sin qui, o a quell'altro 14. 23, 22. Pensa se sarò sollecita dal mio canto e per entrambi... e fin d'oggi! Non ho cessato di scriverti mai. Tua e sempre.
C 3148

**G. PARVIS**
**CAIRO (Egitto)**
**Mobili, Stoffe e Bronzi** *artistici*
**IN STILE ORIENTALE**
Deposito via Orto Botanico, 27
**TORINO.** 2018

## Ai buongustai.

Nel negozio da liquori e caffè aperto testè, via Principe Amedeo, 1, vicino della Verna, trovasi: 1° il vero **Absinthe Pernod**; 2° **Cognac del 1808**, esclusivo depositario; 3° Specialità di **Marsala di 10 anni.** 304

2531

## Provvedetevi tutti

della **Polvere** della **birra** che con facilità ottenesi un'eccellente birra del costo di soli cent. 12 al litro. Pacco per 25 litri L. 2 50. Spedizione per posta L. 3. — Dirigersi al Laboratorio **Soave e C.**, via Reggina, 10, Torino. 2475

**FIOR DI MAZZO di NOZZE**
*Per imbellire la Carnagione.*

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.
Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.
Si vende in **Torino** presso: *D. MONDO*, via Ospedale, 5; *R. BACHER*, 3, piazza Carlo Felice; *VORTA*, via Roma, 2; 349
*TORELLI* via Roma, 13; *G. MANFREDI* via Finanze, 3 e 5.

## Vino freisa

Lire **22** e **25** alla brenta. — Via Garibaldi, 24 nel cortile. C 3115

**TINI** per **vino** di diversa capacità per uso particolare, da **vendere** in **via dei Fiori, 36** (borgo San Salvario). 2984

## Vendita di legna.

Alla segheria corso Valentino, 6, trovasi in vendita una quantità di **legna da ardere** a prezzi mai praticati. 2691

# Istituto Duchessa Isabella

### OPERA DEL SOCCORSO

### La Direzione delle Opere pie di San Paolo

## NOTIFICA:

È aperto un concorso per titoli ad un posto esterno di **maestro** o di **maestra di canto** nell'*Istituto Duchessa Isabella* (Opera del Soccorso), in Torino.
L'insegnante (maestro o maestra) godrà d'uno stipendio di annue L. **400**, coll'obbligo di quattro ore di lezioni per settimana.
Le domande si riceveranno dall'ufficio di Segreteria delle Opere Pie di San Paolo, via Monte di Pietà, n. 32, in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 del mattino alle 3 pomeridiane, fino a sabato, 9 ottobre prossimo, nel qual giorno alle ore 3 pomeridiane sarà chiuso il concorso.
Ciascun aspirante dovrà corredare la sua domanda con tutti quei documenti ai quali creda potersi appoggiare in un concorso per titoli.

Torino, addì 8 settembre 1886.

*Il Presidente* BENINTENDI

*Il Segretario generale* BALSAMO-CRIVELLI
3077

## La Società Anonima d'Esportazione Agricola Cirio

porta a cognizione dei proprii clienti che ha confermato suo rappresentante per la vendita di conserve alimentari, sulla piazza di Torino, il sig. **Antonio Stevano** di Giovanni, via *Mercanti, N. 17*, dal quale potranno rivolgersi, sicuri di trovare i suoi prodotti agli stessi prezzi del listino.
Nella stessa occasione previene il pubblico che altri negozianti di conserve alimentari si sono dati ad imitare l'etichetta della sua fabbrica, **avvertasi** dunque che le proprie portano il nome
**FRANCESCO CIRIO.** 3097

*La Società Anonima Torinese*
**per Laterizi e Costruzioni**

**invita** i signori Azionisti ad **effettuare il versamento del nono decimo** dovuto sulle Azioni sottoscritte.
Il tempo utile per detto versamento scade col giorno **15 p. v. ottobre.**
C 3101 *L'Amministratore delegato.*

# Guano naturale del Perù

Si prevengono i signori Coltivatori che la Compagnia Commerciale Francese concessionaria ha stabilito di fare *nuovi depositi in Italia di* GUANO NATURALE DEL PERU', con *carichi di prossimo arrivo direttamente dalle Isole.*

**Solito deposito del Guano disciolto**

**Analisi garantita — Prezzi ridottissimi**

*Unica Agenzia per tutta l'Italia*

Rivolgersi ai signori **EMANUEL BROWN e C. in Genova** *via Garibaldi, n. 7, già via Nuova.* 2219

3028

## A prodotto
# GUANO DISCIOLTO

DELLA DITTA
**BIRESSI DOMENICO**
**Chimico Agricolo.**

Le **sottoscrizioni** si ricevono in **Torino** presso la DITTA, **via Cibrario, 43**, casa propria, e **nei centri agricoli** presso i **Rappresentanti della Ditta.**
**Per vendita a 6 mesi di mora L. 20 il quintale.**

## Gabinetto Medico-Magnetico

Il **Prof. FILIPPA CESARE**, colla sua **chiaroveggente Sonnambula**, continua da ben **35 anni** a dare consultazioni sopra qualunque malattia e curiosità in 1561
**Via Roma, 27** vicino al Campanile di San Carlo **Torino.**

## Ottimi Rappresentanti

verrebbero accettati da una delle primarie Case d'Inghilterra produttrice di **Guano** e di tutte le qualità di concimi chimici, per tutte le coltivazioni di tutta concorrenza, con **analisi garantite.** — Inutile scrivere senza buone referenze.
Per offerte rivolgersi al consegnatario generale per l'Italia **Ditta Filiale Agostino Zecchini**, *MILANO, via Rovello, 5.* 3041

# ÉCOLE DENTAIRE DE GENÈVE

**16, rue de Lausanne, 16.**

*Les inscriptions seront reçues au local de l'École jusqu'au 25 septembre 1886.*

**Commission de l'École Dentaire:**
M. le D^r LASKOWSKI, prof. à la Faculté de Médecine, *Président* — M. L. R. WEBER, médecin-chirurgien-dentiste, prof. à l'École dentaire, *Secrétaire* — M. C. REDARD, D^r en médecine, prof. à l'École dentaire — M. le D^r G. JULLIARD, professeur à la Faculté de médecine — M. Ch. GRAEBE, prof. à la Faculté des Sciences, vice-recteur de l'Université.

## PROGRAMME DES COURS
### *Semestre d'hiver 1886-87*

**Les cours, les cliniques et les travaux pratiques dans les ateliers commenceront à l'École le lundi 20 septembre.**
*Cours suivis dans la Faculté des Sciences* — Physique: Prof. X*** — Chimie inorganique: Prof. GRAEBE — Laboratoire de chimie: Prof. DENIS MONNIER.
*Cours suivis dans la Faculté de Médecine* — Anatomie normale: Prof. LASKOWSKI — Physiologie: Prof. MAURICE SCHIFF — Anatomie et physiologie pathologiques générale: Prof. ZAHN — Clinique chirurgicale: Prof. JULLIARD — Histologie normale, anatomie normale et pathologique spéciale de la cavité buccale et de l'appareil dentaire; travaux pratiques d'histologie normale et pathologique: D^r EVERSON.
*Cours suivis dans l'École dentaire* — Clinique dentaire, pathologie et thérapeutique, opérations, anesthésie: Prof. C. REDARD, D^r en médecine; *Assistant:* M. M. WARYNSKI D^r en médecine — Obturation, aurification, prothèse: Prof. L.-R. WEBER, médecin-chirurgien-dentiste; *Assistant:* M. G. ANDINA, médecin-chirurgien-dentiste — Travaux pratiques dans les ateliers: *Mécanicien:* M. MARIN.
Pour tous renseignements s'adresser au Département de l'Instruction publique ou à l'École dentaire de Genève.
*Le Conseiller d'État chargé du Département de l'Instruction publique*
3120 **Antoine CARTERET.**

## Tramways Torino-Settimo.

*Servizio senza cambiamento di vetture.*
**Torino (piazza Emanuele Filiberto) Settimo-Rivarolo-Cuorgnè**

Biglietti d'andata e ritorno a prezzo ridotto valevoli per **due** giorni e per **tre** quando il secondo festivo.
Partenze da **Torino** — ant. 6.3 — 8.55 — 10.51 — pom. 2.48 — 6.9
Arrivi a **Torino** . . — ant. 7.36 — 11.15 — pom. 2.10 — 4.35 — 7.55.
I biglietti per questo servizio si distribuiscono esclusivamente nella sala d'aspetto, piazza Emanuele Filiberto, 10. 2016

**Rappresentanza e Depositi riuniti**
delle premiate fabbriche
**PELLOUX P. F. e C. - B. BERTHELOT - Grenoble**
*Società generale ed unica — Cruas,*

## CEMENTI

a pronta e lenta presa
**Portland** per fabbricazioni di quadrelli e tegole **Portland** (Pelloux P. F. e C.). Specialità per lastricati di vie e cortili, marciapiedi, pavimenti di alloggi, laboratorii, terrazze, porticati, ecc., tubi resistenti a forti pressioni, volte in ferro a T, pietre artificiali decorative, intonacatura impermeabile di muri, vasche, canali, serbatoi, cisterne, fosse, ecc.
**Concessionario M. L. FERRUA - Torino**
**23** — *Via S. Francesco d'Assisi* — **23**
**Qualità garantita — Prezzi di fabbrica**
Prezzi correnti e campioni gratis a richiesta. 2001

3817

**A. CHIAFFEROTTI**
via Stampatori, 10
**Torino.**
Torchi e pigiatoi per uva. — Frangipomi, viti per torchi, forgie portatili. — Macchine per fabbricanti vetture.

**TORCHI** usati **da vendere** con carro e mazzo e viti da torchi presso **G. BORGNA** via Garibaldi, 30, **Torino.** 2051

**Torino - Stabilimento Mure - Torino**
## TORCHI
**a leva multipla differenziale, brevettati**
**Unica Medaglia d'oro** di 1ª classe del Ministero d'Agricoltura Industria e commercio **Esposizione Torino 1884.**
**Premiati con oltre a cento medaglie primi premi** *alle Esposizioni di* Genova, Caserta, Milano e Roma. — ***Pigiatoi e Sgranellatrici*** per **uva** — Nuovi **Torchi** e **Frantoi** per **olive.**
- *Dietro richiesta si spediscono circolari descrittive e dimostrative.* 2867

**BAROLO** DA DESSERT **BAROLO** DA PASTO
premiato con medaglia d'argento all'Esposizione Naz. di Torino, e con medaglia speciale dal Ministro d'Agricoltura e Commercio (unica in Torino). — **Vermouth** pure premiato con medaglia d'argento **Bordeaux Médoc** a L. **3** e **Beaujolais** a L. **2** la bottiglia.
**VINI BIANCHI PASSITI.**
Presso LORENZO ALLIANI, provveditore di S. A. R. il Duca d'Aosta
**Torino — Caffè Sardegna,** via Botero, 19 — **Torino.** 2811

## VICTORIA
**Acqua amara di Buda** 779

Solfata, sodica, magnesiaca, purgativa, è, secondo l'analisi ufficiale, la fonte più ricca ed efficace che si conosca, contenendo di puro estratto 58 in 1000 gr., premiata in otto grandi Esposizioni e ben giustamente denominata la **Regina** di tutte le **Acque amare.** Giova nelle malattie del fegato, degli organi sessuali femminili, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, nella stitichezza, nella pinguedine, ecc., ecc.
*. . . . . ho trovato che l'acqua amara Victoria è non solamente utile in tutti i casi in cui riescono proficue tutte le altre sorgenti analoghe, ma molto più efficace ed anche più facilmente tollerabile per la sua speciale quantità di solfato di soda che essa contiene.*
Napoli, 6 luglio 1883. Prof. SEMMOLA.
*. . . . . ho trovato la Victoria più efficace e più attiva che le acque di simile composizione.*
Genova, 21 maggio 1884. Prof. EDOARDO MARAGLIANO.
*. . . . . la quantità di materie operative è nella Victoria quasi doppia di quelle trovate nelle altre sorgenti.*
Manchester, 4 marzo 1879. Dott. H. E. ROSCOE.
Domandare sempre esclusivamente l'Acqua amara **VICTORIA.**
*Deposito* in **Torino** *presso i sigg.* **COSTA-PAISSA-OLIVERI e COSTANZO PADRE e FIGLIO,** *nonchè nelle principali farmacie.*

**KRUMIRI alla Vaniglia - ASSABESI al Cacao.** 2779
Specialità raccomandate ai villeggianti per la sua conservazione sempre fresca: cassette in latta da 2 dozzine L. 1, da 4 L. 1 90, da ... L. 3 75. — Aggiungendo cent. 50, franchi nel Regno.
**Fabbricante P. GABUTTI, confettiere, via Po, 48.**
*Depositi:* presso ROSTAN, piazza Castello, 14, e corso Vitt. Em. 16; BAGLIONE, via Roma, 25; CERIA, via S. Tommaso, 18; C. MANFREDI, via Finanze; CARLO MILANO, confettiere, via Nizza, 7; G. GERMANETTI, piazza Carlo Felice, 7; MORONDO e GARIGLIO, piazza S. Carlo, 6.

**FABBRICA di CANCELLATE**
**in legno e filo di ferro**
intrecciate con macchine privilegiate
PER LA CHIUSURA
di Parchi, Giardini, Stazioni, Tramways, ecc.
***Medaglia d'argento***
Esposizione Nazionale di Torino 1884.
**A. PICTET,** via Bovè, 35 angolo via Santa Giulia **Torino.**
*Si spediscono gratis disegni e prezzi.* 1513

**POMPE E MATERIALE COMPLETO**
**contro gl'incendi**
Pompe modello di Parigi.
Pompe a leva... di gran portata, sistema privilegiato ...
Pompe da incendi a vapore, sistema priv.° ...
**I. COMINOLI,** *via Arcivescovado, 9,* TORINO. 3

**GLUCOSIO SOLIDO e GRANULARE**
**SPECIALE per VINI.**
Garantito puro e quindi perfettamente solubile. — Istruzioni e campioni gratis a richiesta. — **R. MOUNIER e C.** (De Ponti Dongnani e C.^i), **Milano,** via S. Simone, 13-12. C 3045

# Lucentina Solare

C 3159

*Sistema privilegiato per l'arricchimento del gas-luce.*
**Luce potente, tranquilla, economica e igienica.**
**F. DAVIS e C.^i, 3, Galleria Natta, TORINO.**

**Perfezionamento raccomandato ai Calzolai e Privati per la salute dei piedi.** C 3155

Per ottenere la **Calzatura perfetta, igienica, comoda ed elegante,** usare le
***Forme Razionali***
di **nuovo sistema** brevettato
**di Pietro Petroli di Pallanza (Lago Maggiore)**
già premiato con **6 medaglie** per altri lavori di calzoleria.
**Si eseguiscono commissioni su misura anche per particolari.**
Prezzo corrente con istruzioni *gratis.* — *Forte sconto ai grossisti.*

**La Società Anonima d'Esportazione Agricola**
# CIRIO
**(Concessionaria degli Stabilimenti Termali d'Acqui)**
## AVVERTE

che, *stante l'accorrenza di Bagnanti, lo Stabilimento delle* **Vecchie Terme** *resterà aperto a tutto settembre, continuandosi poi le cure* **per tutta la stagione invernale** *nello Stabilimento delle* **Nuove Terme**, *situato nel centro della città, e reso — mercè le molte migliorie ed innovazioni eseguitevi — rispondente viepiù alle nuove esigenze della scienza e del comfort dei signori clienti.* 3144

**Torre Pellice** (Vallées Vaudoises).
## Pension Suisse.
Séjour enchanteur sur la colline solaire (système de **Montreux**) — **Cure de raisins** blancs — Agréable manière de rétablir ou la fortifier la santé.
**Saison d'hiver** **1^er novembre** — Pension et chambre **5 fr.** par jour. 3145

## Scadenza di fatali

**Addì 22 corrente** scade il termine utile per fare **l'aumento del sesto** ai beni caduti nell'eredità beneficiata di **Gibello-Rosso Gio. Batt.**, capo-mastro costruttore, siti nella *borgata Sassi*, regione *Maisine*, composti di **fabbricato, orto, prati, campi e ripe,** e stati deliberati in **5** distinti lotti al prezzo rispettivo di L. **7550** — **153** — **300** — **1830** — **90**; come da primo incanto seguito nanti questo Tribunale Civile il 7 corrente mese. C 3136

**Presso lo Stabilimento della fallita Ditta Ferrero e Sansoè**
**TORINO — Via R. Parco, n. 5 — TORINO.**
***Sono vendibili:***
N. **5 Torni;**
» **1 Maglio** a frizione con mazza di kg. 100;
» **1 Pialla** grande, lunghezza m. 3,30;
» **1 Id.** piccola » » 1,20;
» **1 Limatrice;**
» **2 Trapani;**
» **1 Macchina** a vapore con relativa caldaia e tubazione, nonchè trasmissioni, utensili, ferro, ghisa, rottame, ecc., caduti nel fallimento stesso.
Torino, 11 settembre 1886. 3139

**Villini dell'ing. Carrera, via Montevecchio, 21, Torino.**
**D'affittare** Alloggi di **5** camere, con acqua, gas e cantina, da L. **400** a L. **500** — Alloggi di **5** camere, con terrazzo, L. **550** — Alloggi di **7, 9, 11** e more, con giardino, da L. **750** a **1200.**
Il valore di detti villini varia da L. **25m.** a **40m.** — More al pagamento a cambio con terreni fabbricabili. 3083

Grande e rinomata Calzoleria di **BRUNO BARTOLOMEO** **Torino**, via *Alfieri*, 6, piano 1° (vicino a piazza S. Carlo). Avendo ingranditi e restaurati i suoi magazzini, **avverte** l'avere a disposizione dei suoi avventori una grande quantità di calzature, tanto da uomo che da donna, come da ragazzi. Scelta qualità di merce e modicità nei prezzi. 2885

**È indispensabile** il ***cinto speciale Rota*** per contenere nella sua naturale cavità il **tumore erniose** inguinale, scrotale e crurale. — Distintissimi pratici confermano i pregi di più la superiorità di tal **cinto** che trovasi sempre preparato in tutte le più adatte forme nell'Istit. to Rota, p.^a Carlo Felice, 7, e via Lagrange, 41, Torino. 1535

**NON PIÙ DOLORI DI DENTI!**
COLL'USO DELL'
**Elixir, Polvere e Pasta dentifricia**
DEI
**R.R. P.P. BENEDETTINI**
dell'ABBAZIA di SOULAC (Gironda)

Dom MAGUELONNE, Prior.
**Due Medaglie d'Oro**
Bruxelles 1880 — Londra 1884
**1373** Dal Priore ...
Trovasi in **Torino** presso **Carlo Manfredi**, via Finanze, 3 e 5; **Riccardo Bacher**, piazza Carlo Felice; **Giuseppe Carlano**, farini piazza Castello; **D. Mondo**, via Ospedale, 5; **M. Meynardi**, via Barbaroux, 14, profumieri. 3491

# FERNET-BRANCA
### ANTICOLERICO
**dei Fratelli BRANCA di Milano**
**Premiati con medaglia d'oro all'Esposiz. d'Anversa 1885, Torino 1884, Nizza 1883, Milano 1881, Bruxelles e Melbourne 1880, Sydney 1879, Parigi 1878, Filadelfia 1876, Vienna 1873.**

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** *non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni.* Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, male di fegato, spleen, mal di mare, nausee in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico.**

**Prezzi: In bottiglie da litro L. 3 50 — Piccole L. 1 50.**
**Effetti garantiti da certificati medici.** 313

## La Tintoria in famiglia

Con **economia, eleganza,** ognuno in 20 minuti può tingere ogni oggetto di lana, seta, cotone e filo, tanto nuovo che usato. Cent. 25 il pacco. — Drogheria **CHIARAVIGLIO E.**, via Po, 31, *Torino.* 1168

*Acqua amara di Buda*
**Rákóczy**
Raccomandata dalle celebrità mediche quale **purgante** di effetto sicuro contro i catarri dello stomaco e degli intestini, la tardata circolazione del sangue, le emorroidi, mal di fegato, delle reni, contro le affezioni scrofolose, la febbre, la gotta, le eruzioni cutanee, la stitichezza, ecc. — Trovasi in tutte le farmacie e drogherie.
*Deposito principale:* **M. Savigliano**, via Santa Teresa, 22, e via Bertola, angolo via S. Maurizio.
*I proprietari:* **FRATELLI LOSER, Budapest.** 2893

Torino, Tipografia ROUX e FAVALE.